

Una mostra nel Vescovado di via Maghelona dal 17 aprile

Sindone: segni di devozione

Riproduzioni del Sacro lenzuolo nel Saluzzese

SALUZZO - La mostra "La Santa Sindone. Devozione nella Diocesi di Saluzzo" che sarà allestita da venerdì 17 aprile nel Vescovado di via Maghelona è stata ideata da Lea Carla Antonioletti e Sonia Damiano ad integrazione dei percorsi proposti sul territorio per "Le strade della Sindone", un programma di itinerari organizzati da Città e Cattedrali, il sistema di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta promosso dalla Fondazione CRT, dalle Diocesi del territorio e dal Museo della Sindone di Torino, in occasione dell'Ostensione della Sindone.

Tra il XVI e il XVII secolo, nell'area saluzzese, la devozione per la Sindone è fatta propria da importanti famiglie legate alla corte sabauda, a partire dai Tapparelli di Lagnasco che fanno raffigurare il Lino nella cappella

funeraria di San Gottardo l'anno 1553, a cento anni esatti dall'acquisizione della reliquia da parte dei duchi.

In mostra si possono ammirare, tra gli altri: la stampa del rame di Giovanni Testa, edito da Lobetti Bodoni nel 1829, a celebrazione dell'Ostensione del 12 e 14 ottobre 1578, alla presenza dell'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo e del vescovo di Saluzzo Giovanni Maria Tapparelli; la pala di Bartolomeo Caravoglia proveniente dalla chiesa dei Cappuccini di Saluzzo, un esempio di cultura figurativa cuneese che interpreta l'iconografia sindonica; un dipinto dalla parrocchiale di Stroppa, opera tardo settecentesca del pittore Giuseppe Bianco, che conferma la ripresa della devozione per il Lenzuolo tra XVIII e XIX secolo; l'ex voto attribuito a Giovanni Borgna, commis-

sionato nel 1885 dalla comunità degli emigrati da Gambaasca a Marsiglia; una serie di stampe fotografiche dei celebri scatti realizzati nel 1898 da Secondo Pia, dalla parrocchiale di Villanova Solaro; l'*Esplicazione del Lenzuolo ove fu involto il Signore* dell'arcivescovo di Bologna Alfonso Paleotti, secondo l'edizione del 1606, proveniente dalla Biblioteca Diocesana Saluzzo (l'autore, con i cardinali Gabriele Paleotti - suo cugino - e Carlo Borromeo, aveva preso parte all'ostensione del 1582).

Le sezioni dedicate al patrimonio librario sono arricchite dai prestiti da parte dei Fondi Storici della Biblioteca Civica di Saluzzo, aperti in contemporanea, e della Biblioteca Civica di Mondovì.

L'evento espositivo offre la possibilità di approfondire la figura di don Piero Coero Borgia, sa-

luzzese di nascita, rettore della Confraternita del Santo Sudario di Torino e Segretario del Centro Internazionale di Sindonologia, scomparso nel 1986. I materiali a lui dedicati sono stati selezionati ed illustrati da Vincenzo Ferraro.

La mostra è curata dall'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Saluzzo, in collaborazione con la Biblioteca Diocesana. «Per i prestiti si ringraziano la Biblioteca Civica di Mondovì, in particolare Livio Attanasio, i Fondi Storici della Biblioteca Civica di Saluzzo, in particolare Giancarla Bertero, le Parrocchie di Gambaasca, Saluzzo, Stroppa e Villanova Solaro. — sottolineano i curatori — Un particolare ringraziamento va agli eredi della famiglia Rovasenda che generosamente hanno messo a disposizione le fotografie dell'Ostensione del 1898».

La mostra non sareb-

be stata possibile senza la collaborazione generosa e puntuale del bibliotecario don Giuseppe Bertinetto, di don Biagio Chiapello, del Consorzio Saluzzo Arreda, di Paolo Cozzo, Almerino De Angelis, Vera Favro, di Vincenzo Ferraro archivistica della Confraternita del Santo Sudario di Torino, del Vicario generale don Oreste Franco, di Maddalena Gentile, funzionario della Soprintendenza Beni Librari del Piemonte, di Elena Ghio, Mario Lamparelli, don Claudio Lerda, di Valeria Moratti funzionario della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, di Giorgio Olivero, Anna Paseri, Cristina Salusso, don Ugo Sasia, don Giuseppe Terzuolo, della Tipografia La Nuova Stampa di Revello, dei Volontari per l'Arte. Venerdì 17 e sabato 18 aprile, dalle 15 alle 19, i curatori della mostra accoglieranno e guideranno i visitatori.

DAL 17 APRILE AL 28 GIUGNO

8 giornate di apertura



Particolare della pala realizzata da Bartolomeo Caravoglia conservata nella chiesa dei Cappuccini a Saluzzo che sarà esposta nella mostra

La mostra dedicata alla Sindone sarà allestita nel salone degli Stemmi e Sala Verde del Vescovado e sarà aperta sabato 17 e le domeniche 18 e 26 aprile, 3 e 24 maggio, 7, 14 e 28 giugno con il seguente orario: dalle 15 alle 19.

Inoltre dal 20 aprile al 26 giugno sarà visibile dal lunedì al venerdì, su prenotazione scrivendo a beniculturali@diocesi.saluzzo.it. L'ingresso è gratuito.

